Anno XXVII. Martedì 10 Novembre 1874 N. 261.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Il responso delle urne

Dopo quattordici anni, diciamo quattordici, di fatiche, di sacrifizî, di buon senso, di patriottismo, di onestà e decoro, inavvertiti forse dai tribuni italiani, ma certamente ammirati dall' opinione pubblica dell' Europa, s' era messo assieme un partito che voleva calunniare il passato, intorbidare il presente, e giuocar con l' avvenire.

Pare che questo partito abbia pestato l'acqua nel mortaio; si è presentato agli elettori con l' equivoco, e gli elettori sono stati più furbi e pù maliziosi di lui, e lo hanno, come suol dirsi diplomaticamente, ringraziato.

Noi facciamo di cuore le nostre congratulazioni al discernimento degli elettori. Infatti, quali erano i bisogni del paese a cui gli elettori dovevano provvedere? Posto in questi termini il programma elettorale era grave, ma semplice. Conservare quello che esiste, perchè costa troppo, perchè è l'edifizio dei plebisciti, perchè è il capitale dell'avvenire; migliorare le leggi, guarentire più fortemente la sicurezza pubblica, rendere più equi e meglio produttivi i tributi, spendere con misura e con senso pratico, spianare la via all'attuazione di tutte quelle riforme a cui deve commettersi il progresso nazionale: — questo era il programma sul quale gli elettori avevano a pronunciarsi, programma, che spiegato e chiarito seriamente, comprometteva la popolarità e le pretensioni di una opposizione oscillante.

La conclusione è questa, che tutto quanto di buono, di necessario, di praticamente desiderabile, sta nelle aspirazioni e nei bisogni del paese, lo si vuole e si esige, dalla Destra, dai moderati, dai costituzionali, dal Governo, insomma da quel complesso che sotto nomi diversi comprende il fascio più robusto delle forze nazionali.

Ora non si può negare che invece la opposizione, povera di uomini e con un programma, nè preciso, nè pratico, non aveva diritto ad essere creduta dagli elettori. E la diffidenza degli elettori verso la opposizione doveva ancora naturalmente essere avvalorata dal di lei colore politico misto e confuso. Infatti abbiamo visto oppositori moderati essere raccomandati da radicali; abbiamo visto repubblicani avvicinarsi ai costituzionali, e scostarsene di nuovo per combattere ciò che prima avevano vagheggiato. Perciò, se la opposizione non aveva omogeneità nè di elementi, nè di principî, non poteva sperare di convincere il paese.

È quasi imprevedibile che l' esito della votazione di ballottaggio modifichi il risultato generale in modo sfavorevole al partito liberale moderato. E quindi fin d' ora ci confortiamo nella fiducia che intorno al Governo si costituisca una compatta maggioranza, risoluta ad affrontare i grandi problemi dello Stato, e persuasa di far tacere la politica finchè le condizioni finanziarie del paese non saranno assicurate.

Desiderando il Consiglio di Amministrazione della Società Anonima per la Bonifica dei Terreni Ferraresi, che sia reso di pubblica ragione l' operato suo dal giorno della fondazione della Società sino al 31 dicembre 1873, pubblichiamo la Relazione, che detto Consiglio ha fatto agli Azionisti nell' assemblea Ordinaria delli 7 Ottobre 1874:

Signori,

In occasione di questa prima Assemblea ordinaria, nella quale, giusta l' articolo 42 dello Statuto sociale, il vostro Consiglio di Amministrazione è chiamato a rendervi conto dello esercizio della Società dal suo principio sino al 31 dicembre 1873, noi avremmo desiderato di potervi annunziare un fatto della massima importanza per la Società, dal quale dipende anzi tutto il suo avvenire e la stessa sua esistenza.

Alludiamo alla dichiarazione di Pubblica Utilità dell' opera da voi, con tanto coraggio, iniziata ed intrapresa, dichiarazione che il vostro Consiglio promuoveva con formale domanda rivolta al Governo del Re fin dal 22 gennaio 1873, cioè appena che, con Reale Decreto del 22 settembre 1872, la Società era stata autorizzata, e ne erano stati approvati gli Statuti.

E fu allo scopo appunto di potervi dare un tale annunzio, che il vostro Consiglio, intantochè colle più calorose instanze e sollecitazioni si adoperava ad ottenere accolta quella domanda, non esitava a ritardare questa riunione, la quale, siccome ben sapete, avrebbe dovuto tenersi fin dal febbraio ultimo scorso.

Ma le procedure e gli incombenti furono lunghi e molteplici. Il Ministero ha creduto di sentire prima il voto del Consiglio di Stato, quello del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e quello pur anco del Consiglio Provinciale di Ferrara. Poi esso fu di parere che, a pronunziare quella dichiarazione di Pubblica Utilità, non potesse, attesa l' importanza dell' opera, bastare un semplice Decreto Regio, occorrere avvece una Legge. Se però nemmeno in oggi il vostro Consiglio può farvi questa comunicazione, la quale formava il suo voto più ardente, esso ardisce tuttavia sperare che fra pochi mesi, cioè appena si troverà riaperto il Parlamento, potrà finalmente vedersi presentato ed accolto un progetto di legge, col quale la Pubblica Utilità dell' opera sia riconosciuta e dichiarata, e siano inoltre accordate alla Società tutte quelle concessioni, agevolezze e favori, di cui la fanno altamente meritevole quegli immensi vantaggi che l' opera da essa intrapresa è destinata ad apportare, non solo ad una vasta Provincia dello Stato, ma a tutto il Paese.

Ciò premesso, eccovi un breve cenno sull' andamento della Società nel periodo in disamina.

Principale obbietto della Società essendo quello di rendersi proprietaria di quel maggior quantitativo di terreno, che le riesca di poter acquistare a condizioni eque e vantaggiose entro il comprensorio della Bonifica, prima cura del vostro Consiglio di Amministrazione doveva essere quella di attendere agli acquisti.

Ed esso è lieto di potervi annunziare che, a tutto dicembre 1873, la Società era già proprietaria di ettari 18,598.64.9. Un tale quantitativo non è però esclusivamente di terreni vallivi.

Il vostro Consiglio ha dovuto ben presto persuadersi che non sempre gli sarebbe riuscito di limitare le compere a terreni semplicemente di valle.

I proprietari di terreni vallivi, possessori anche di terreni alti ossia di terreni già in coltivazione, quasi sempre subordinavano la cessione dei primi alla vendita contemporanea degli altri.

Il separarli non sarebbe stato nel più dei casi possibile, fuorchè a condizione di

---

APPENDICE

IL GIORNO DEI MORTI !

COMMEMORAZIONE FUNEBRE

Se ti dà l' animo
D'andar pei chiostri
Contando i tumuli
Degli avi nostri......
GIUSTI.

E anche quest' anno le campane suonarono a morto, ed i vivi profumati di muschio mentre puzzano di camposanto, s' avviarono per la lunga strada che conduce alla Certosa, lunga sopratutto per coloro che la percorrono senza dolori e senza lagrime. Ai piedi di quei verdi e coniferi pini che ornano il vasto recinto della morte ed ombreggiano le aiuole e le tombe, le più lugubri idee vengono in folla, a picchiare contro le pareti del cranio.

La morte! si esclama. La morte! la tremenda orazione funebre recitata in questo giorno dai vivi ai morti, orazione funebre d' un istante, meditazione d' un istante, meditazione d' un solo minuto. Si dice la morte! e tutto è detto; è una parola che guizza è passa come lampo; è un colpo di fulmine sulla umana intelligenza.

Le lampade sepolcrali, i ceri che ardono, le lapidi incise di lettere in nero, quelle croci inghirlandate, vi rammentano il *Memento homo quia pulvis es, et in pulverem reverteris*, e a questa massima sotto l' impulso elettrico del pensiero, attraversano la mente le più scoraggianti idee, e tutti quei funebri emblemi del dolore vi feriscono la vista, a menochè i vostri occhi non siano velati dalle lagrime.

Se vi hanno fiori su quelle tombe, sono i fiori della desolazione e del triste ricordo.

— Là è la pace vera! pensano i pochi che sono stanchi della vita.

— Tutto finisce in quella fossa! esclamano gli atei.

— Menzogna! urlano gli uomini di fede.

I mortali, travagliati dalle sofferenze, come Foscolo, Leopardi, Tarchetti, nei palazzi della morte, su quelle fosse larghe pochi metri hanno osato borbottare: « che cosa è questa forza che dubita, che interroga, che ragiona dentro di noi? Dove si va? d' onde si viene? che cosa vi è oltre la morte?

Quelle tombe hanno risposte piene d'angoscia e di ribrezzo! »

E chi vi fa certi che tutto taccia sotto quelle zolle? che la tempesta del cuore non sopravviva alla tomba?.....

Fede ci vuole; un minuto di fede vale un secolo di scetticismo.

Se l' uomo lascia spegnere questa face che rischiara l' universo, è perduto!

Il dubbio, questo malvagio consigliero, lo acciechi coll' abbarbaglio luminoso della Fede, è l' unico delitto che gli permetta il Codice Divino!....

È un giorno di lutto; al cancello del Cimitero col muso arcigno il becchino ed il giardiniere della morte portano le gramaglie e guatano torvi i vivi. Pure quanta gente, che pigia pigia, che eleganti telette, quanti colori, come tutti ridono, cianciano spensieratamente e fanno delle smorfie scivolando lungo quelle file di tombe sacre alle memorie dei loro cari estinti. I vivi corteggiano i vivi, ma chi volge pietoso un guardo dove riposano i morti?... Dunque non è vero, che tutto tace dinnanzi al sepolcro, e che esiste il dolore? E così quello spettacolo è lungi dal rovistio della città, la luce del sole discende queta e solenne, e sembra che tutta l' eternità abbia dischiusi i suoi sacrarii, talchè nell' anima dei vivi dovrebbe piovere un raggio di grave mestizia, e quel raggio posarsi su quelle reliquie del passato. Oh perchè dunque un cicaleccio indecoroso, gli scoppi di risa, si confondono vorticosamente come moscherini nello spazio. E non basta; l' irriverenza, si rinnova ancora sotto le arcate della chiesa, mentre il prete indossata la stola nera salmodia il *Requiem*, il vero inno della morte. E perchè tanta ilarità?

Perchè quella folla incipriata, baldanzosa sotto i fronzoli, si sente forte e ride, pronta l'indomani se una frebbicciatola scuote la sua salute, di diventare seria e piangere!...

Il becchino stesso uso a canticchiare quando seppellisce i cadaveri, non può frenare un atto di sorpresa nel mirare

rincarire sul prezzo delle parti vallive. — D' altronde soventissimo l' acquisto dei terreni alti si presentava utile e talvolta anche indispensabile, sia per provvedere agli accessi, sia per rendere possibile la formazione di regolari tenute, sia infine perchè il più spesso, i fabbricati esistenti nei terreni alti riuscivano adattissimi ai bisogni del servizio agricolo delle valli.

Così su ettari 18,398.64.9 acquistati, ettari 16,793.72.11 sono di terreni vallivi, ed ettari 1,804.92.8, sono di terreni alti ed in coltivazione.

Siavi intanto noto che, per acquisti posteriori, i terreni proprii della Società andarono via via aumentando, ed ascendono in oggi a poco meno di 22,000 ettari.

Mentre il vostro Consiglio attendeva agli acquisti ed occupavasi a promuovere dal Governo la Dichiarazione di Pubblica Utilità, come sovra vi dicemmo, altro còmpito doveva adempiere, ed era quello di adoperarsi a stabilire colla Congregazione consorziale del 1° Gran circondario idraulico Ferrarese gli accordi indispensabili ad assicurare alla Società l'uso dei canali, ed a regolare in ogni altra parte l' operazione della Bonifica, con tutta quella migliore armonia che fu sempre nei desiderii di tutti, e dalla quale d' altronde non possono che derivare reciproci vantaggi.

E perciò, aperte e coltivate le trattative colla Congregazione consorziale, riesciva a stabilire con quel benemerito ed illuminato Consesso una Convenzione con annesso Disciplinare, la quale porta la data del 27 luglio 1873, e che, approvata con leggiere modificazioni dall' Assemblea generale degli interessati il 3 febbraio 1874, attende solo di essere ridotta a forma solenne; al che la Congregazione si è riservata di addivenire appena sarà emanata la Dichiarazione di Pubblica Utilità.

Se non che, dopo stabilito il piano dell' opera, dopo essersi assicurato che il medesimo potesse incontrare l' approvazione Governativa, dovea pure il vostro Consiglio pensare tosto alla sua attuazione, per non perdere uno o forse due anni in una inerte aspettazione, durante la quale i vistosi capitali impiegati nell' acquisto dei terreni non avrebbero prodotto alcun frutto, e tutti gli altri mezzi d' azione della Società sarebbero rimasti senza utile impiego, e l' intrapresa speculazione sarebbe stata, con grande detrimento pubblico e privato, ritardata.

Egli è perciò che il vostro Consiglio, sino dal novembre 1872, dopo essersi rivolto a diversi Stabilimenti del paese ed esteri, stipulava con una cospicua Casa di Londra, a condizioni che può ritener vantaggiose, un contratto per la fornitura e messa in opera delle macchine idrofore, destinate a sollevare e versare le acque delle valli nel Po di Volano.

Provvedeva contemporaneamente all'impianto del grandioso edificio pel collocamento di dette macchine.

Provvedeva all' escavazione della grande vasca raccoglitrice delle acque, ed all' apertura e sistemazione dei nuovi Canali collettori, valendosi di apposite draghe mosse a vapore nelle parti le più difficili, dove la sola opera dell' uomo sarebbe riuscita ad un lavoro meno perfetto.

Mercè l' apertura di Canali collettori, la rete generale di quelli esistenti, eseguiti dalla Congregazione consorziale, fu posta in diretta comunicazione col bacino delle macchine, onde riescire ad un primo abbassamento delle acque, e mettere all' asciutto quella vasta superficie. — Intanto si diede il più grande sviluppo possibile ai lavori per l' approfondimento e lo sgombro dei Canali attuali, e si intrapresero quelli per il compimento delle opere che devono rendere perfetto il sistema di canalizzazione interna, da cui dipende la completa bonificazione delle Valli.

Ed ora il vostro Consiglio è lieto di potervi annunziare: che il grandioso Edifizio per le macchine, con ogni suo accesorio, sorge, ormai compiuto ed adattatissimo al suo scopo, su terreno della Società, in Codigoro, località giudicata la più opportuna dagli uomini i più competenti; e le otto potentissime pompe sono al loro posto, e già produssero i loro portentosi effetti, sicchè l' operazione del prosciugamento, la quale formò il desiderio di tanti secoli e l' obbietto di sì profondi ed accurati studii, è ormai assicurata, anche a giudizio dei meno benevoli, dei più increduli e dubbiosi.

Mercè la benevolenza del Governo che, previo il parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in merito al concetto generale a cui è informato il piano d' eseguimento, acconsentì provvisoriamente al lavorio delle pompe ed al versamento delle acque nel Volano, si potè eseguire, dalla fine di giugno a tutto luglio, l' esaurimento delle acque, e si potè ottenere nei Canali del Consorzio un generale abbassamento di 70 centimetri almeno sotto il piano medio vallivo.

Mediante un tale esaurimento, a conseguire il quale bastò un quarto appena delle macchine di cui dispone la Società, si riescì ad ottenere sul principio dell' estate, — allorchè l' evaporazione naturale è ben lungi dal produrre gli effetti che soltanto sul finire di settembre si verificano in qualche anno di eccezionale siccità, — l' asciugamento quasi generale di quel vasto territorio, onde già più di due mille ettari di terreno si stanno preparando alla coltivazione.

Quando perciò, o per Legge o per Disposizione Sovrana, sarà definitivamente sanzionato, come necessita ed urge, quello che ha provvisoriamente concesso la benevolenza del Governo, non solo si troveranno assicurati i prodotti della zona sin d'ora preparata a coltura, ma quelli pure di tutta quell' immensa superficie di terreni che, mediante il seguito prosciugamento, restano fin d' ora naturalmente ridotti ad ubertosi e ricchi pascoli.

Ora la coltura di così estesa superficie, va formando l' argomento degli studii del vostro Consiglio.

Il problema è vasto e difficile. — Però le coltivazioni già iniziate, ed i risultamenti ottenuti fanno prevedere un prospero avvenire.

Ma non crediate, o Signori, che l' opera del vostro Consiglio sia sempre riescita agevole, piana e scevra di difficoltà. — Gli ostacoli furono anzi molti, molti gli imbarazzi dai quali si è veduto sovventi attraversata la via; ma gli uni e gli altri esso riuscì a superare, con quella costanza e tenacità di proposito che soltanto la bontà della causa e la lealtà ed onestà del suo procedere potevano inspirargli.

Non furono lenti a sollevarsi gli interessi opposti; non mancarono nemmeno gli ostili, i malevoli, e taluni fra i vostri Amministratori si videro persino fatto segno a sleali e calunniosi attacchi in opuscoli, che, distribuiti a larghe mani, varcarono anche le soglie del Parlamento e dei massimi Dicasteri. Se però i vostri Amministratori si mantennero sempre vigili e solerti nel difendere e tutelare gli interessi della Società, ogni qual volta questi avrebbero potuto trovarsi compromessi, essi hanno per contro creduto di non sortire da quella riserbatezza, che era imposta dallo stesso loro decoro, astenendosi perciò dal scendere a polemiche e discussioni contro accuse, che verità non potevano giungere tanto alto da recare offesa alla loro onorabilità. Essi confidarono e confidano che di tali accuse, come di chi le lanciò, la pubblica coscienza, e sovratutto gli uomini onesti ed imparziali, vorranno fare quel giudizio che meritano.

Vi sottoponiamo intanto i Conti dello esercizio dal principio della Società, che è quanto dire dal 3 maggio 1872 in cui, per gli accordi seguiti tra la *Ferrarese Land Reclamation Company Limited* di Londra, la Banca di Torino e la Società Italiana di Lavori Pubblici, essa si potè ritenere costituita, sino al 31 dicembre 1873, e così per un periodo di circa 20 mesi.

Voi troverete in essi quanto ha speso la Società per il suo impianto, per acquisto di terreni e di altri cespiti attivi, quanto per macchine, attrezzi, bestiami ed altre provviste, quanto infine per interessi sul capitale versato, e pel servizio tecnico ed amministrativo.

Vedrete le spese di Amministrazione essersi contenute e contenersi nei più ristretti limiti possibili; su tutto l' andamento dell' azienda sociale dominare lo spirito della più rigorosa e ben intesa economia.

I vostri Censori del resto vi diranno se i detti Conti meritano, siccome noi speriamo, la vostra approvazione.

Società Anonima per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

Riassunto della situazione al 31 Dicembre 1873

Attivo

Azioni sociali. Residuo 4[10 a versare N. 16,000 Azioni a L. 50 in oro ciascun decimo al cambio di 108 L.			3,456,000	»
Terreni acquistati ettari 18,598,649 a L. 188,293 l' ettare in media. . . . »			3,503,203	82
Debitori diversi in conto corrente. . . . . »			846,813	31
Cassa contanti residuo al 31 dicembre. . . . . »			785	06
Livelli acquistati . . . . . . »			27,506	77
Decime acquistate . . . . . »			72,000	»
Macchine idrauliche acquistate e trasporti. . . »			1,056,007	16
Draghe acquistate . . . . . »			96,614	88
Regoli e materiali ferrovia »			11,931	65
Mobiglio. . . . . »			18,769	05
Stabilimento macchine. . »			501,483	74
Bestiame bovin. capi N. 670 L.	226,143	50		
Bestiame cavall. capi N. 13. . »	4,388	50		
Bestiame somar. capi N. 10. . »	730	»	231,262	»
Attrezzi rurali e capitali diversi . . . . L.			32,695	96
Legname, ferramenta ed altro da lavoro . . . . . »			1,298	40
Combustibile in essere. . »			2,726	67
Generi diversi in granaio »			15,224	12
Semense diverse in essere »			3,580	35
Scorte diverse in essere, come sverne, canepa, strame, canna ecc. . . . »			66,012	24
Profitto e perdite a bilancio »			360,565	47
Totale L.			10,304,479	65

Passivo

Capitale n. 16,000 Azioni di L. 500 in oro caduna al cambio di 108 L.	»	»	8,640,000	»
Creditori. Per residui prezzi terreni a pagarsi »	1,265,889	90		
Creditori. Per acquisto macchine »	220,360	»		
Creditori. In conto corrente . . »	178,229	75	1,664,379	65
			10,304,479	65

Torino 31 dicembre 1873.

Il Capo Contabile
GIO. POLVER.

Notizie Italiane

ROMA — I giornali francesi pubblicano un dispaccio da Roma 5, che dice:

« Il governo calcola di avere nella nuova « Camera dei deputati un 80 a 100 voti « di maggioranza.

Queste previsioni si fonderebbbero sulle notizie che si hanno intorno a 300 collegi *certi*, supponendo negli altri 208 *incerti* un terzo di eletti governativi e due terzi d'opposizione.

— Malgrado la smentita della *Voce della Verità* possiamo assicurare che il signor Gervoise, agente officioso d'Inghilterra presso il Vaticano non continuerà a ritenere quella rappresentanza che il Gabinetto di S. James, ha deciso di abolire definitivamente.

Tornerà, è vero, nell'inverno a Roma, ma semplicemente come privato.

FIRENZE — Circa il processo incoato contro il signor Natta ed altri come affigliati alla Società l'*Internazionale* e co-

---

tutta quella gente che esce dal Cimitero allegra, chiassona, come ritorni da una festa di ballo!.... Gli uomini erano ilari, le donne belle, i fanciulli, inconsci che l'infanzia ha in quel recinto i suoi martiri, correvano presso le loro madri inviando piccoli gridi di gioia come ne invia la rondinella per l'aria. E chi manda un saluto, versa una lagrima, posa un fiore su quelle tombe?... E così il becchino tiene a disposizione della folla il lauro del generale d'armata, la rosa bianca della giovane vergine, il giacinto per il fanciullo. Ha dei fiori per tutti i dispiaceri, dei salici piangenti per tutte le disperazioni, dei neri abeti per tutte le vedovanze!

Il dolore!.... ma che vuol dire, dolore? In questo secolo, che va popolandosi di mummie le quali scimmiottano le risate sarcastiche di Heine, il dolore è in ribasso, le lagrime non sono più di moda, e voi, poveri morti, sogghignate con sprezzo di sotto al coperchio delle vostre tombe o traverso alle quattro sbarre della vostra necrologia, e se vi basta l' animo unitevi ai vivi per inneggiare agli uomini di tempra robusta, per i quali il dolore è una spugna arsa dal sole, il pianto la mucosa dei vasi lacrimatori, ed auguriamoci che un giorno sul feretro di questo secolo di giganti e di gigantesche virtù - la storia, scriva con penna di ferro un epitaffio che ricordi i fasti di questo fortissimo e nobilissimo secolo!

Oh vivano i vivi, i morti sono morti!

***

Mi si vocierà d'attorno; tutta quella gente che cincischiata, colla cipria, gaia, folle, si reca al cimitero non va per rendere un omaggio ai morti ma per bearsi della vista dei vivi; i giovani per le fanciulle, le fanciulle per sorridere ai gagliardi ventenni, i bimbi allo scopo di scorrazzare fra le aiuole. Coloro che vogliono da senno deporre religiosamente sulla tomba dei loro morti un fiore educato dalla pietà e dal dolore, si recano soli all' alba o sull' imbrunire verso quelle zolle e là borbottano una preghiera. La preghiera! o vivi, questa cosa santa ed eterna come l' eternità, che discende nei sepolcri e bacia i poveri trapassati!...

È perchè allora si lascia invadere da una turba elegante e vagabonda quel vasto teatro della morte? Non si dovrebbe ignorare che ogni scoppio di risa, ogni lembo di veste che striscia lungo le marmoree lapidi, ogni frase profana lanciata sotto quelle volte in quel giorno solenne, è un atroce insulto alla memoria dei nostri cari. Non rispettare quelle screpolate e terree gengive, quegli stinchi, quei crani già disseccati od ancor tumidi da sentirne i miasmi, si commette la stessa profanazione di colui che ruba gli arredi sacri o del becchino che viola un sepolcro!...

È l' uso! mi vien risposto. Uso abbominevole! se la folla vuol distrarsi, ha i balli, il turbinio dei veglioni, intuoni canti osceni, libi, libi sempre, ma non ai piedi dei cipressi.

È omai tempo che i nostri poveri morti non vedano più quei giganteschi buffoni che scuotendo i sonagli dei loro berretti ridono e folleggiano poichè essi sono vivi e i morti sono morti!

Oh perchè si deve, irriverenti come i vermi del camposanto, irridere sulle zolle che coprono ossa e carcami, allorquando si diventa scialbi, per una sera in cui si addensa tutta una fiera tempesta, nel mirare i fuochi fatui aggirarsi come stelle nelle tenebre fra i cipressi del cimitero?..

Ricordiamoci che il giorno dei morti vien per tutti e che l' umanità quando ode le campane suonare a morte, non ha che a balbettare il « Brontoliamoci un requiem senza tanti discorsi. »

Oh felice colui che, il giorno dei morti, rispetta la funebre poesia dei tristi ricordi e la religione dei sepolcri!...

ALESSANDRO FIASCHI.

spiranti contro lo Stato, la *Nazione* dà le seguenti notizie·

La Questura di Firenze, alla cui solerzia è dovuta una scoperta di tanta importanza continua, unitamente all' autorità giudiziaria, le sue indagini per completare i materiali del processo. L'immane cumulo di carte e documenti, scoperto in seguito all'arresto del Natta, è da più giorni oggetto di diligente revisione, e se ne ha luce a fare altre scoperte in varie parti d'Italia. Giova però ancora osservare che la massima parte de' compromessi in questo bnutto affare, non sono fiorentini, ma emissarii qui venuti da altri paesi.

POTENZA — Nella Corte di Assisie di Potenza il 27 ottobre si cominciava l' interessante dibattimento sul processo della *banda Aliano*, una delle famose brigantesche capitanate dal così detto Cappuccino.

L'atto dell' accusa conta non meno di 34 carichi, molti dei quali capitali; 27 sono le sentenze pronunziate dalla sezione d'accusa; di circa 100 volumi si compone di procetso scritto; 370 sono i testimoni citati a comparire.

In questa causa importantissima sostiene l'accusa il procuratore cav. Camillo Borrelli, contro sei avvocati del foro potentino che fanno da difensori.

MILANO 7. — Ier sera una nebbia così fitta si stese sulla città, che si ebbero a deplorare non poche disgrazie. A tre passi di distanza un corpo umano assumeva anco sotto un becco a gas l'aspetto d'un' ombra.

RAVENNA — Mercoledì sera sulla *Viazza* in Parrocchia di San Marco, fu rinvenuto sopra un biroccio tirato da un somaro il cadavere di un colono della Parrocchia stessa coperto di ferite di armi da punta e da taglio. Ignorasi se tale omicidio sia stato commesso per effetto di vendetta o per seguita grassazione.

Notizie Estere

FRANCIA — È ufficiosamente confermato che il presidente della repubblica invierà, pel giorno della riapertura, un Messaggio all' Assemblea.

— Sono iniziati processi contro gli agenti radicali, che hanno propagato, nel Nord, voci d' una guerra della Francia con una potenza continentale.

SPAGNA — Mentre don Carlos fa grandi sforzi per prendere ad Irun la rivincita di Puycerda, una parte del suo esercito spinge con una grande attività i lavori di blocco davanti a Pamplona·

Il blocco della capitale della Navarra è il più possibilmente rigoroso, e i passaggi che menano alla città sono irti di lavori e di fortini da renderli assolutamente impraticabili. Un particolare basta a mostrare la natura delle opere intraprese; la gran via che mena da Tafalla a Pamplona è del tutto distrutta per un tratto di dieci o dodici chilometri.

— L' attacco d' Irun continua senza dar luogo ad incidenti notevoli.

TURCHIA — È noto che le tre grandi potenze del Nord avevano sostenuto presso il governo turco la domanda dei Principati Danubiani di concludere trattati di commercio con le potenze. Il Governo turco ha risposto ufficialmente che non è punto disposto a fare una simile concessione, che anzi intende sieno mantenuti fermi i patti del trattato di Parigi. Che però, se la Romania o altro degli Stati vassalli si rivolgerà alla Porta per domandare una speciale concessione, la Porta forse la consentirà. In conclusione la Turchia non vuole rinunziare alla sua sovranità (sia pur nominale) sugli Stati vassalli.

ARGENTINA — Il Presidente della repubblica Argentina dott. Avellaneda mandò in Europa il seguente telegramma, gentilmente comunicatoci:

Buenos-Ayres, 31 ottobre.

Gran battaglia alle porte della città.

I rivoltosi furono completamente disfatti. Immense perdite.

CRONACA ELETTORALE

Ci è noto a tutt'ora l' esito ottenutosi dalle elezioni di Domenica in più che 240 collegi, cioè quasi la metà dei seggi che costituiscono il Parlamento nazionale.

Queste 240 elezioni si suddividono approssimativamente, in 90 elezioni a primo scrutinio e 150 ballottaggi.

Delle 90 elezioni a primo scrutinio, circa 60 apparterebbero alla destra, 20 alla sinistra, e 10 sarebbero o di centro, ovvero incerte.

È notevolissimo inoltre che i candidati di destra, nella maggior parte dei 150 ballottaggi, prevalgono già per numero di voti sui loro avversarii dell'opposizione.

Non vogliamo arrischiare oggi pronostici sull'esito definitivo delle elezioni, ma dai risultati già conosciuti ci sarebbe lecito sperare con fondamento nella vittoria del partito moderato.

Sono stati pubblicati i seguenti avvisi:

I.° COLLEGIO ELETTORALE
DI FERRARA

Nella convocazione del primo Collegio Elettorale, che oggi ha avuto luogo, a termini del Decreto Reale del 20 Settembre u. s., nessuno dei Candidati ha ottenuto il numero dei voti voluto dall' articolo 91 della Legge Elettorale 17 Decembre 1860, per riuscire Deputato al Parlamento.

Hanno però riportato i maggiori suffragi i Signori

LOVATELLI Conte GIACOMO
con voti 481
CARCASSI Avvocato GIUSEPPE
con voti 376

fra i quali avrà luogo il Ballottaggio nel giorno di Domenica 15 andante alle ore 9 antimeridiane, a termini del succitato Reale Decreto, e nei locali stessi designati dal R. Signor Sindaco.

Ferrara 8 Novembre 1874.
Il Presidente
della 1.ª Sezione del 1.° Collegio
Ing. Luigi Barbantini

II.° COLLEGIO ELETTORALE
DI FERRARA

Nella convocazione del secondo Collegio Elettorale, che oggi ha avuto luogo, a termini del Decreto Reale del 20 Settembre u. s., nessuno dei Candidati ha ottenuto il numero dei voti voluto dall' articolo 91 della Legge Elettorale 17 Decembre 1860, per riuscire Deputato al Parlamento.

Hanno però riportato i maggiori suffragi i Signori

CASALINI Commendatore ALESSANDRO
con voti 89
GATTELLI Dott. GIOVANNI
con voti 83

fra i quali avrà luogo il Ballottaggio nel giorno di Domenica 15 andante alle ore 9 antimeridiane, a termini del succitato Reale Decreto, e nei locali stessi designati dal R. Signor Sindaco.

Ferrara 8 Novembre 1874.
Il Presidente della Sezione principale
Nicola Gasti

Ci scrivono da Codigoro:

Domenica 8 corrente gli elettori dei Comuni di Codigoro, Lagosanto, Massafiscaglia, Mesola, Migliaro ed Ostellato accorrevano numerosi a Codigoro, Capoluogo della Sezione Elettorale, per rieleggere ad unanimità il Deputato Federico Seismit-Doda. Centoundici furono i votanti e centoundici i voti per l' Onorevole Doda che ha pure riportata la grande maggioranza nelle altre lezioni del Collegio di Comacchio e riescì quindi eletto.

I Concerti Musicali dei Comuni di Codigoro, Massafiscaglia, Migliaro, Ostellato concorsero a rendere più brillante e solenne la lotta Elettorale. Nelle ore pomeridiane il signor Giuseppe Pavanelli ospitava nel suo Palazzo in Codigoro i Sindaci e Segretari dei Comuni costituenti la Sezione Elettorale.

Si fecero i più cordiali evviva al Deputato rieletto ed ai Municipii che nulla trascurarono onde il risultato della votazione attestasse all'avv. Federico Seismit-Doda che la Sezione di Codigoro gli serba riconoscenza e gratitudine per quanto ha oprato a favore del Collegio che rappresenta.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Per decreto del R. Prefetto, il Consiglio provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sua sala di residenza pel giorno di Lunedì 16 corrente alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazione di un deliberato preso d' urgenza dalla Deputazione, con il quale vennero approvati i verbali delle sedute consigliari 14 e 15 Settembre prossimo passato.

2. Sussidio al Comune di Lagosanto per la sistemazione della strada da Codigoro a Lagosanto.

3. Maggiori spese occorrenti pel mobiliare e riparazioni ai locali in uso dell' alloggio ed offici del Prefetto e Sotto Prefetti della Provincia.

4. Domanda di Filippo Malusardi vice economo del Manicomio per un aumento di stipendio.

5. Domanda della pensionata Agata Ricci vedova Stuani per un sussidio.

6. Nomina di un membro della Giunta di Vigilanza sopra l' Istituto industriale e professionale, in luogo del Sig. Dott. Leopoldo Cav. Ferraresi rinunciatario.

7. Nomina degl' insegnanti di lingua francese e inglese, di storia e geografia, e di fisica nell' Istituto sopradetto.

Commemorazione ottavaria dei defunti. — Favorito da un magnifico sole e dalla mitissima temperatura, il pio pellegrinaggio al Cimitero Comunale fu ieri animatissimo. Dalle prime ore del mattino alle 4 pomeridiane migliaia di persone, e moltissimi veicoli formicolavano per le strade che vi danno accesso.

Morte bella parea disse Petrarca, e le parole del cantore di Laura ci sovvenivano alla mente nel percorrere la chiesa, i campi, le celle, le arcate, i colombari che la pietà dei vivi hanno creato per asilo dei nostri morti in uno splendido ambiente ove la morte sembra perdere tutto ciò che ha di funesto. Ai piedi degli splendidi monumenti, sui celebrati e sui barocchi marmi, sugli umili tumuli confusi nell' edera e nella madreselva, dapertutto fiori, lumi, corone; dapertutto quella *pietosa insania* che è segno di affetti dolcissimi sopravviventi.

Accanto a moltissimi che inginocchiati sulle tombe lasciavano scorgere i segni di un dolore vero, profondo, accanto a tanti che melanconici cercavano in quell' ambiente il consiglio fedele, il perduto conforto, la speranza delusa, stavano molti altri in aria niente triste e compunta.

Forse non a tutti, la morte ispira malinconia.... !

Conferenze Pedagogiche. — La Commissione eletta dal seno della Società Pedagogica e di mutuo soccorso fra gl' insegnanti nella nostra città, e composta dei maestri Bellati, Mari e Vasè, ha diramata una Circolare nella quale si avverte come incoraggiati dal felice esito ottenuto nella passata sessione di Conferenze Pedagogiche, vanno a riprendere con maggior impegno il loro mandato, riaprendo col giorno 12 del corrente mese il corso di dette Conferenze di cui trascriviamo gli oggetti:

12 Novembre 1874.

Riapertura delle Conferenze. — Comunicazione dell' operato della Commissione in occasione del IX Congresso Pedagogico, e delle deliberazioni da questo prese in ordine ai Temi proposti.

29 Novembre.

Tema. — Quale è il miglior metodo per insegnare la Grammatica? Quale per correggere i lavori di Composizione?

10 Decembre.

Tema. — È utile o necessario dare còmpiti per casa agli allievi? — Se sì, in quale misura a memoria ed in iscritto?

27 Decembre.

Tema. — È necessaria nel Regno l' uniformità dell' insegnamento nelle Scuole elementari? — Se sì, quali sono i libri migliori da adottarsi?

Il progresso dell' istruzione, la efficacia di una così nobile istituzione, la evidente utilità nella trattazione degli importantissimi temi, stanno garanti che il benemerito corpo degli insegnanti accoglierà con favore il nuovo appello dell' egregia Commissione.

Ci scrivono:

Portomaggiore li 8 Novembre 1874.

Questa sera in Portomaggiore abbiamo avuta una bella ed imponente dimostrazione pel cav. Angelini nostro Sindaco, tanto più bella quanto che fu improvvisata, popolare, ordinata e tranquilla: il che altamente onora questo nostro Paese, ed egregiamente giustifica il buon senso e la gentilezza di questi abitanti.

Appena si conobbe che il cav. Angelini aveva date le sue dimissioni da Sindaco, tutta questa popolazione fu quasi commossa da subito conturbamento. Apposite Commissioni d' ogni ordine di Cittadini — delle molte e diverse società del Paese — del Corpo Impiegati municipali — degli Insegnanti — dei Filarmonici, vollero ier sera portarsi alla Casa del cav. Angelini, ed in sue mani presentargli indirizzi di affettuoso rispetto, di condoglianza, e di preghiera, insistendo unanimi pel ritiro immediato delle date dimissioni.

Il cav. Angelini, commosso e quasi piangente a tanta pubblica manifestazione, accolse i nostri desideri, e concluse con queste testuali parole. « Sebbene affranto « da continue fisiche indisposizioni, farò « quello che voi volete — Il Paese di « Portomaggiore è mia Patria, io l' amo, « come amo tutti i suoi abitanti. — Rin« grazio tutti; e dite che servirò il nostro « Comune finchè le mie forze lo permet« teranno. »

Queste nobili e dignitose parole sono degne del cav. Angelini.

Il Comune di Portomaggiore va giustamente altero di averlo a Sindaco.

Finchè il cav. Angelini ne sarà l' amministratore.., il patrimonio pubblico starà in buone mani.., e questa popolazione può andar convinta di essere amata, e tutelata.

Biglietti consortili. — L' *Italie* è assicurata che il consorzio delle Banche incomincierà nel prossimo gennaio a mettere in circolazione i biglietti da 50 centesimi.

I biglietti d' altro taglio saranno messi in circolazione in seguito.

Si crede che occorreranno circa 18 mesi per mettere in circolazione il miliardo dei biglietti del consorzio.

Convenzioni postali. — Il *Giornale delle Colonie* annuncia che si stanno facendo pratiche per stringere una convenzione postale fra l' Italia e il Perù.

I sottoscritti coniugi reduci non ha guari da Napoli colla loro figlia Carmelina, di anni 2, quasi moribonda per grave malattia viscerale colà contratta, e qui affidatala alle cure dell' Egregio Dott. Ercole Monti, da Ferrara, il medesimo in meno di un mese la faceva ristabilire mercè i pronti ed opportuni rimedi saviamente prescritti.

I coniugi suddetti riconoscentissimi tributano al lodato Dott. Monti i loro più sentiti ringraziamenti per la ottenuta guarigione della propria creatura.

Ferrara 9 Novembre 1874.

Tommaso e Luisa Fralliceiardi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Parigi* 9. — Nel Nord e nella Drôme è probabile l'elezione di due candidati repubblicani. Mouchy, bonapartista è stato eletto nell' Oise.

Parigi 9. — Ecco i risultati quasi completi delle elezioni: Nella Drôme Madier fu eletto con 304.702 voti, contro Morin che ne ebbe 18,809.

Nel Nord Parsy fu eletto con 118,689 voti, contro Flèvet con 102,000 voti.

Mouchy fu eletto con 53,354 voti contro Rousselle con 19,107 voti e Levasseur con 18,816 voti.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	7	9
Rendita italiana . .	72 75 n	72 90 n
Prezzi fatti: Rend. it.	72 02 fm	75 25 fm
Oro.	22 20 c	22 20 e
Londra (3 mesi) . .	27 54 »	27 56 »
Francia (a vista) . .	110 70 »	110 80 »
Prestito nazionale. .	61 50 n	61 50 n
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	800 — »	800 — »
Azioni Banca Nazionale	1845 — »	1842 — »
Azioni Meridionali. .	354 — »	354 — »
Obbligazioni » . .	214 — »	214 — »
Banca Toscana. . .	1490 — »	1490 — »
Credito mobiliare. .	726 — »	724 — fm
Italo Germaniche . .	245 — »	245 — n
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa

BORSE ESTERE

Parigi	7	9
Rendita francese 3 0/0	62 03	62 07
» » 5 0/0	98 77	98 67
Banca di Francia . .	3915 —	3900 —
Rendita italiana 5 0/0	67 90	67 87
Ferrovie Lombarde .	303 —	302 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	198 50	198 —
» Romane . .	75 —	75 —
Obbligazioni » . .	193 50	193 25
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13	25 14 5
» sull' Italia .	9 1/2	9 1/2
Consolidati inglesi .	93 1/4	93 1/4

Vienna 9. — Rendita austriaca 74 35 — in carta 70 05 — Cambio su Londra 110 10 — Napoleoni 8 89

Berlino 7. — Rendità italiana 67 — — Credito Mobiliare 139 1/4

L' Esattoria Comunale di Ferrara

RENDE NOTO

Che nel giorno di 30 Novembre corr. occorrendo un 2° e 3° Esperimento nei giorni 7 e 14 Decembre successivo, nella R. Pretura del 1° Mandamento di Ferrara, avrà luogo la subastazione degli infrascritti immobili a pregiudizio di Bezzini Paolo fu Pietro di Ravalle.

Fondo rustico in Ravalle dell' Estimo di Scudi 3. 90, pari a L. 20. 75, confina a tramontana Giuseppe e fratelli Roverella, ed altri lati Frabetti Ignazio.

Casa in detta località intestata sul Prospetto Mod. B. a Bezzini suddetto della rendita L. 22. 50.

Ferrara 10 Novembre 1874.

Per l' Esattore — A. Oregna.

Inserzioni a pagamento

(1)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Medicinische Central Zeitung*, pag. 744 N. 62, 16 Marzo 1873, **da qualche anno viene introdotta exlandio nei nostri paesi, la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sott' ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie, reumatiche contusioni* e *ferite* d' ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i *calli* ed ogni altro genere di malattia del piede.

Costa L. 1, e la farmacia **Galleani** la spedisce franco a domicilio contro rimessa di *vaglia postale* di L. 1. 20.

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 Agosto 1869).

Pillole antigonorroiche del Prof. POR. TA. Adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berino. (Vedi *Deutche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vurzburg* 16 agosto 1865 e a febbrajo 1866, ecc.)

Codeste pillole vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di esse ne parlarono con calore i due giornali sopra citati; ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 20 o in francobelli si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. Paolo Magrini, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

F. MORELLI

Corso Vittorio Emanuele N. 2

Ferrara

Rende noto che oltre al copioso assortimento di **specchi e quadri** in genere, tiene pure aste d' ogni misura e disegno dorate e verniciate ad imitazione di qualunque legno per uso di cornici, tappezzerie ecc. ecc.

Letti in ferro vuoto e mobiglie della rinomata Fabbrica di S. Giovanni in Persiceto.

Mobiglia in legno delle migliori Fabbriche Nazionali.

Vendita contro pagamento mensile

Prende commissioni per qualunque articolo nazionale ed estero.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sotto posto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d' industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi, e specialmente Stuoje da pavimento cilindrate e di variati disegni, stuorini da biroccino e cesti assortiti.

ROSOLIO COCA BOLIVIANA

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE

DI VIENNA 1873

di

NICOLÒ ZENI Farmacista

Ferrara

Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . L. 5. —

Metà bottiglia . . . » 2. 50

Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.

Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0/0.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 23 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

DA VENDERE una Casa con orto, scuderia e rimessa in *Corso Porta Po* N. 72, per le trattative rivolgersi al signor avv. Eugenio Ferriani.

È da affittarsi un ORTO nella Villa di Tamara con Casino dominicale ed adiacenze diverse della estensione di stara 45 ferraresi, per le trattative dirigersi allo studio dell' avv. Augusto Zambardi in via *Ripa Grande* al Civ. N. 14.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0/0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0/0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 *anni oltrepassano*

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 35 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

Acqua Ferruginosa

della rinomata

ANTICA FONTE DI PEJO

L' acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmac tenta porre in commercio un acqua che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo.** Borghetti.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.